



IL VALORE EDUCATIVO DELLO SPORT NEL CONTESTO DELLA PASTORALE ITALIANA

Documentazione a cura
dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del
tempo libero, turismo e sport

SPORT

FENOMENO DEL NOSTRO TEMPO

- Crescita estensiva ed intensiva
- È un *mondo di vita* dei giovani
- Occupa tempi e spazi nella Comunicazione Sociale
- Coagula interessi economici vastissimi

MA ANCHE SPECCHIO DEL NOSTRO TEMPO

“Vedete come gioca una generazione oggi e vi troverete il codice della sua cultura”
(Mc. Luhan)

FENOMENO MULTIFORME E COMPLESSO

Complesso per i fattori

fisico-motori psicologici

sociali ambientali etici

che ogni pratica sportiva porta con sé.

Multiforme perché difficile

- da descrivere (i tanti sport)
 - da classificare (tipologie)
 - da interpretare (concezione dello sport)
-

I NUMERI DELLO SPORT 1

- La spesa degli italiani per lo sport risulta in continua ascesa per un fatturato di circa 30 miliardi di euro pari al 2,5% del Pil.
- Notevole il contributo economico dello sport all'economia del paese: 25 miliardi di euro di fatturato all'anno di cui 17 miliardi di euro per il settore dilettantistico e 1,7 versati dagli sponsor
- Le società (sezioni) affiliate alle Federazioni nel 2005 risultano circa 62.000. Le società (sezioni) affiliate alle DSA (Discipline Sportive Associate) circa 6.000. Il totale complessivo 2005 dichiarato dagli Enti di Promozione Sportiva è di circa 83.000 società (sia monosportive che polisportive). Tali dati portano ad una stima di circa 110.000/120.000 sezioni mentre la stima delle società sportive si aggira sulle 80.000.
- Più di 1.000.000 di persone svolgono ruoli organizzativi nelle società sportive (dirigenti, tecnici, ufficiali di gara) la maggior parte volontari.

Fonte: Coni "I numeri dello sport Italiano - La pratica sportiva in Italia attraverso i dati Coni e Istat del 2005" e "Gli impianti sportivi in Italia" Cnel Gennaio 2005

I NUMERI DELLO SPORT 2

In Italia la fotografia più aggiornata scattata dall'Istat nell'indagine 2005 sull'attività fisico-sportiva ci consegna il seguente quadro:



Fonte: Istat, Indagini Multiscopo annuali - Percentuali su popolazione di 3 anni e più (56,4 milioni nel 2005)

LA PERVASITA' DELLO SPORT IN ITALIA

La più ramificata rete esistente in Italia:

95.000 punti d'offerta sportiva:

1 OGNI **63** **1** ABITANTI

1 SPAZIO ELEMENTARE SPORTIVO OGNI 379 ABITANTI

1.120.000 copie giornaliere di giornali sportivi

5,5 milioni di famiglie abbonate a SKY o digitale terrestre

22.000 ore annue di trasmissioni televisive

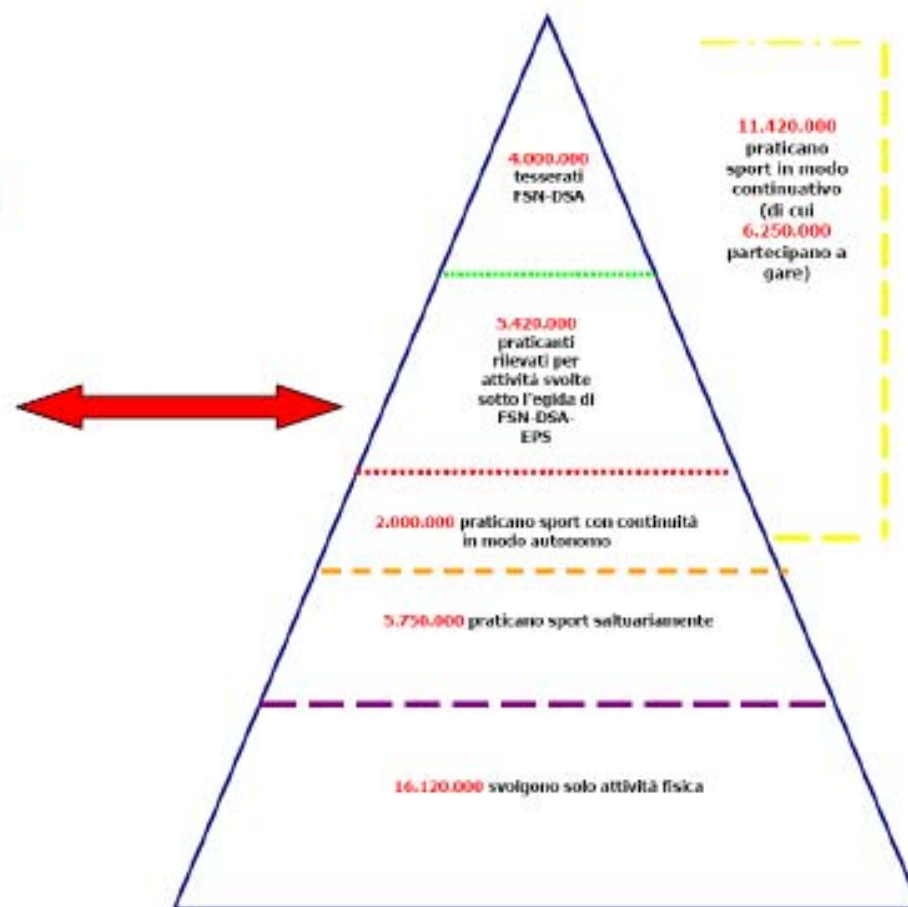
Tra gli 11 e 14 anni il **65%** dei ragazzi pratica uno sport: nell'ultimo ventennio lo sport rappresenta il terzo pilastro educativo dopo famiglia e scuola.

(fonte RAPPORTO CENSIS "sport % società" 2008)

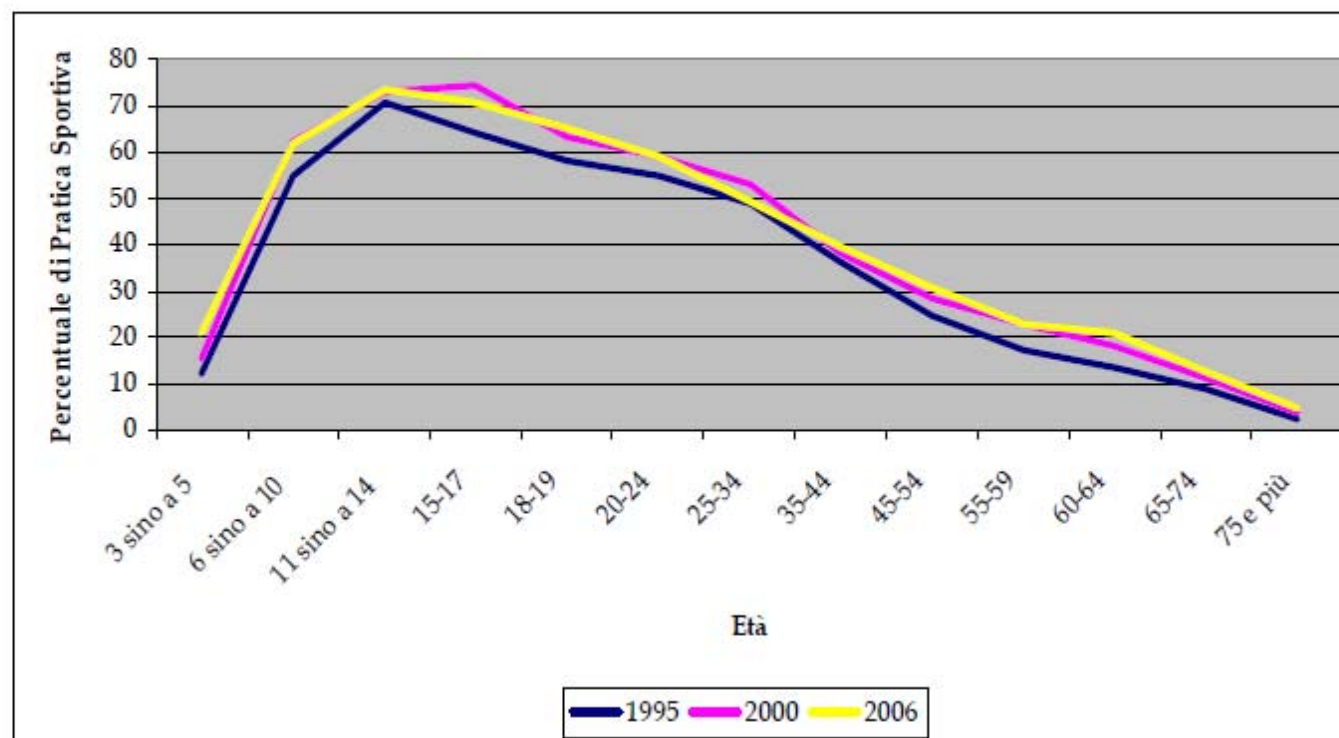
LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA 1

**33.290.000 praticano sport
o svolgono un'attività fisica**

*totale abitanti:
59.762.887*

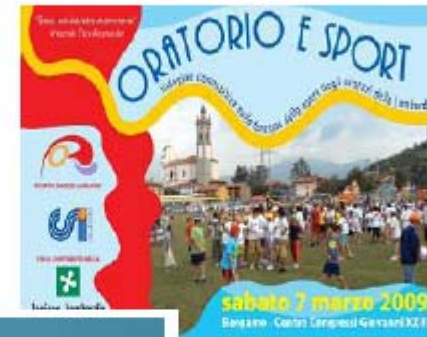


LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA 2



MOTIVAZIONI VERSO LA PRATICA SPORTIVA

- **LUDICHE**
- **USO DEL TEMPO LIBERO**
- **CURA DEL PROPRIO CORPO**



IL SISTEMA SPORTIVO ITALIANO

- **L.426/1942 (Legge istitutiva del Coni)** : ha stabilito la centralità del Coni nell'organizzazione dello sport italiano: essa prevedeva che i compiti del Coni fossero l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale e l'indirizzo di esso verso il perfezionamento atletico.
- **Dpr. 616/1977 art. 56 lett.b** : ha delegato alle Regioni la promozione di attività sportive e ricreative e la realizzazione di impianti, lasciando ferme le attribuzioni del Coni per l'organizzazione delle attività agonistiche ad ogni livello e le attività promozionali.
- **D.lgs. 242/99 (Decreto Melandri)** : ha abolito la L. 426 istitutiva del Coni procedendo ad un riordino dello stesso. Compiti del Coni sono il governo e la regolamentazione generale delle attività sportive nel rispetto sia dell'ordinamento sportivo internazionale che di quello statale e comunitario. Quindi il Coni rimane titolare della competenza generale in materia di sport.
- **L. Cost. 3/2001** per la prima volta ha introdotto la parola "sport " nella nostra Costituzione e ha inserito l'ordinamento sportivo tra materie di legislazione concorrente.
- **D.lgs. 15/2004 (Decreto Pescante)** ha riaffermato la centralità del ruolo del Coni che diventa la Confederazione delle Federazioni Sportive e delle Discipline Sportive Associate.
- La linea di confine tra ordinamento sportivo nazionale e regionale si può ricavare sulla scia del **DPR 616/77** con il conferimento alle Regioni della promozione dell'attività motoria in genere, la realizzazione degli impianti, la tutela dei frequentatori.

SOGGETTI DEL SISTEMA SPORTIVO ITALIANO



IL VISSUTO DELLO SPORT NELL'OPINIONE DEGLI ITALIANI 1

**IMMAGINE
DECISAMENTE
POSITIVA**

**CAPACE
DI TRASMETTERE
VALORI**

**TRAINO
DI SVILUPPO
CIVILE**

VALORI MAGGIORMENTE ESPRESSI DALLO SPORT (%)

VALORE	ETA'			
	18-29 Anni	30-44 anni	45-64 anni	65 e oltre
Lo spirito di squadra	40.8	38.3	28.3	36.0
La tolleranza	15.2	17.0	21.9	14.9
Il rispetto degli altri	29.6	25.2	27.5	24.8
Il fair-play	13.6	11.7	11.7	11.2
L'autocontrollo	21.6	22.6	25.5	16.8
Il rispetto delle regole	24.0	33.5	27.5	31.7
La disciplina	33.6	33.0	30.8	42.9
La comprensione rec.	7.2	3.9	2.4	2.5
La solidarietà	10.4	12.2	10.5	9.3
L'amicizia	29.6	22.2	25.9	24.8
L'uguaglianza	4.0	7.0	5.7	3.1
La forza	4.8	3.9	4.5	1.9
L'onestà	3.2	3.9	2.0	8.1
La gioia di vivere	7.2	8.7	11.3	9.3
La volontà	2.4	11.3	10.9	8.7

Fonte CENSIS 2008 - Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili + risposte.

IL VISSUTO DELLO SPORT NELL'OPINIONE DEGLI ITALIANI 2

AMBIGUITÀ NELLO SPORT

Dal LIBRO BIANCO DELLO SPORT della
Comunità Europea:

“Anche lo sport però si trova ad
affrontare le nuove minacce e sfide
emerse nella società europea, come

- la pressione commerciale,
- lo sfruttamento dei giovani
giocatori,
- il doping,
- il razzismo,
- la violenza,
- la corruzione
- e il riciclaggio del denaro”

FENOMENI NEGATIVI ASSOCIATI ALLO SPORT (%)

FENOMENO	ETA'				TOTALE
	18-29 anni	30-44 anni	45-64 anni	65 e oltre	
Il doping	71.8	64.5	64.0	66.5	65.9
La violenza dei tifosi	60.5	62.4	62.0	61.2	61.7
Le discriminazioni	11.3	6.0	6.8	5.9	7.1
Eccessi economici	25.0	34.2	26.4	25.3	28.3
Abuso integratori	4.8	6.8	4.8	6.5	5.8
Eccessi mediatici	4.0	5.6	3.2	4.1	4.2
La corruzione	18.5	20.9	19.6	25.3	21.1
Sfruttamento minori	6.5	7.3	6.4	4.1	6.2
Sfruttamento 3° mondo	3.2	3.4	1.6	2.4	2.6
Cattivo esempio	4.8	7.3	7.6	7.1	6.9
Giro d'affari	32.3	28.2	28.4	22.4	27.6
Altro	0.8				0.8

Fonte: Censis 2008 (Il totale non è uguale a
100 perché erano possibili più risposte).

IL VISSUTO ECCLESIALE

Diffusa pratica sportiva nelle Parrocchie e negli Oratori :

Lo sport è di casa nella Chiesa

Ma anche scarsità di un'adeguata riflessione

- **pastorale** (avvio alla fede)
- **antropologica** (ambiguità dello sport)
- **pedagogica** (valenza educativa di crescita integrale della persona)

Globalmente

lo sport è stato un positivo incontro della Chiesa con i ragazzi e i giovani.

L'ATTENZIONE MAGISTERIALE

Abbondante il Magistero della Chiesa sullo sport

(Vaticano II, Pio XII, Paolo VI, Giovanni Paolo II)*

in quanto costituisce uno dei fenomeni più rilevanti culturalmente della persona e della società accanto

- ALLA COMUNICAZIONE SOCIALE
- AL TEMPO LIBERO
- ALL'ISTRUZIONE (SCUOLA)

a cui portare il Vangelo come

- DONO DI VITA NUOVA
- FORZA CRITICA
- RESPONSABILITÀ DI DIRE E FARE LA VERITÀ

Se la Chiesa si interessa di sport, lo fa in funzione della sua missione specifica.

L'INTERESSE PASTORALE

Ci si interessa dello **SPORT** per diverse motivazioni:

- umane (lo sport è una attività profondamente umana)
- sociali (lo sport ha un forte impatto sociale)
- culturali (lo sport costituisce una delle matrici particolarmente significative
 - *della mentalità*
 - *e del costume del nostro tempo.*)

Lo **SPORT** è uno degli aeropaghi moderni da accostare non in modo superficiale (*catturare, "battezzare" lo sport*) ma in modo critico (*condurre a piena verità la pratica sportiva e condurre gli uomini a viverla dentro il loro cammino di salvezza*).

L'Umanesimo Cristiano è attento a far emergere il positivo dello sport (rispetto della persona, apertura agli altri, apertura alla società..) ed è vigile e coraggioso nel denunciare e rifiutare le ambiguità ed il negativo.

LO SPORT LUOGO DI VALORI

INTRODUZIONE DI PRINCIPIO: La Chiesa si interessa di sport perché lo sport interessa l'uomo.

AFFERMAZIONI DI PRINCIPIO:

- lo sport non è essenziale alla vita dell'uomo e della società, ma tocca senz'altro aspetti fondamentali della persona;
- lo sport non è tutto ma va rapportato ad una scala di valori;
- lo sport non è un fine, né un mezzo, ma un valore, un "luogo" di umanità e di civiltà;
- dal punto di vista etico è
 - oggettivamente "a servizio di tutto l'uomo"
 - soggettivamente in relazione con la corretta intenzionalità del praticante,
- quindi **LO SPORT NON E' NEUTRALE.**

Non c'è sport cristiano, ma l'ispirazione cristiana dello sport.



I Valori dello Sport

Formativo : lo sport per i giovani rappresenta una parte integrante del quadro di formazione globale ed offre nuove opportunità di incontro e socializzazione

Prevenzione sanitaria: per prevenire e contrastare i danni derivanti dagli stili di vita scorretti.

Economico Sociale: lo sport può assicurare nuovi e attraenti occasioni di occupazione

Ludico: per far scoprire a tutte le età il gusto del gioco, componente importante dello sport e del tempo libero

Inclusione e coesione sociale: la pratica sportiva può essere uno degli strumenti per affrontare positivamente il problema della integrazione degli immigrati e dare una risposta alle fratture che genera la nostra società: quale mancanza di relazioni, isolamento di alcune fasce deboli, anziani, portatori di handicap.

Etica della responsabilità: educazione alla democrazia, rispetto delle regole, assunzione di responsabilità e senso di collettività, responsabilità anche come rifiuto di sostanze dopanti e di meccanismi di truffa.

LA SFIDA EDUCATIVA

**La comunità ecclesiale sia
consapevole della forza che lo sport
può sprigionare nel campo
dell'educazione**  assumendone le grandi e positive potenzialità



sottraendolo a possibili logiche di sopraffazione e sfruttamento

Tutto lo sport (dilettantistico, associativo, professionistico..)
**può e deve essere formatore e
contribuire allo sviluppo integrale
della persona umana.**

I PROTAGONISTI DELLA SFIDA EDUCATIVA

ATLETA	<p>ATLETA CAMPIONE: Non considerare lo sport totalizzante – No alla divaricazione tra pratica sportiva e vita quotidiana - è responsabile della sua "esemplarità"</p> <p>ATLETA NON CAMPIONE: le virtù sportive praticate nella vita – STILE DI VITA</p>
FAMIGLIA	<p>NON DELEGARE ALLO SPORT LA SUA FUNZIONE EDUCATIVA</p> <p>NEMMENO SOTTOVALUTARE IL SUO IMPATTO FORMATIVO</p> <p>VALUTARE LA SCELTA DEGLI SPORT E DELLE AGENZIE SPORTIVE</p> <p>COLLABORARE CON LE SOCIETA' E LE ASSOCIAZIONI EVITANDO "sogni" ED "eccessi".</p>
DIOCESI	<p>ATTENZIONE A TUTTO IL MONDO DELLO SPORT</p> <p>RECIPROCA CONOSCENZA E COORDINAMENTO</p> <p>UNA PROGRAMMAZIONE PASTORALE CHE VALORIZZI LE FORME EDUCATIVE E CULTURALI</p> <p>OPPORTUNE INIZIATIVE PER TENERE VIVO IL VERO SIGNIFICATO DELLO SPORT</p>
PARROCCHIA	<p>PROMUOVE, GESTISCE, VALORIZZA SPAZI E LUOGHI PER UNA SANA CULTURA SPORTIVA</p> <p>LE STRUTTURE SIANO TENUTE SALDAMENTE IN UN CHIARO PROGETTO EDUCATIVO CRISTIANO</p> <p>LAVORARE PER LIBERARE LA DOMENICA DA UNO SPORT DOMINANTE</p> <p>CORRETTO RAPPORTO TRA IL TEMPO DELLO SPORT E QUELLO EDUCATIVO-CATECHISTICO</p> <p>VALORIZZARE LO SPORT PER TUTTI (attenzione ai disabili, poveri, stranieri)</p> <p>VALORIZZARE LO SPORT COME PALESTRA DI VIRTU' – ANALOGIA CON LA VITA SPIRITUALE</p>
ISTITUZIONI	<p>RAPPORTO CORRETTO PER LA PROMOZIONE PER LO SPORT DI BASE,</p> <p>L'IMPIANTISCA SPORTIVA, LA QUALITA' EDUCATIVA, IL SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI, LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO FORMATIVO SPORTIVO</p>
SCUOLA	<p>ATTENZIONE ALL'EDUCAZIONE MOTORIA</p> <p>CURA DELLO SPESSORE CULTURALE E UMANO DELLO SPORT</p> <p>ATTENZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA CRESCITA INTEGRALE DELLA PERSONA</p>
SOCIETA' SP.	<p>COLLABORAZIONE COMUNITARIA CON LA COMUNITA' CRISTIANA: patto educativo</p> <p>CONIUGARE AUTONOMIA E ISPIRAZIONE CRISTIANA VOLONTARIATO</p>
OPERATORI	<p>Considerare figure educative l'ALLENATORE, L'ACCOMPAGNATORE, IL DIRIGENTE, IL MASSAGGIATORE, IL MEDICO : lo sport è formativo se non in un quadro di riferimento di valori e attraverso una specifica opera educativa. L'importanza dell'Assistente o Consulente ecclesiastico.</p>

L'ASSOCIAZIONISMO D'ISPIRAZIONE CRISTIANA



Ente Propaganda Anspi Sport



CNS Libertas (*Centro Nazionale Sportivo Libere*)



CSI (*Centro Sportivo Italiano*)



PGS (*Polisportive Giovanili Salesiane*)



US ACLI (*Unione Sportiva Acli*)

Noi Associazione



CNOS – Sport (*Centro Nazionale Opere Salesiane*)



Sportmeet - Movimento dei Focolari

Compagnia delle Opere Sport

Associazioni benemerite sportive



Ente Nazionale Tempo Libero - Movimento Cristiano Lavoratori

Cristiano Lavoratori



Federcultura, Turismo e Sport

FISIAE - Federazione Italiana Sportiva Ist. Attività Educative

IL DECALOGO DELLO SPORT

1. *Lo sport è “un luogo” di umanità e di civiltà*, quando rispetta questa scala di valori: il primato di Dio, il rispetto della persona e della vita, le esigenze della vita familiare, la promozione della solidarietà [N. 13]
2. *Lo sport è gioia di vivere, gioco e festa*: come tale va valorizzato e forse riscattato, dagli eccessi del tecnicismo e del professionismo, mediante il recupero della sua gratuità, della sua capacità di stringere vincoli di amicizia, di favorire il dialogo e l'apertura gli uni verso gli altri [N. 18].
3. *La disciplina sportiva genera e irrobustisce alcune virtù umane e cristiane*: la forza interiore che rende obbedienti e umili, l'altruismo, il rispetto reciproco, la grandezza d'animo e il perdono. Le stesse leggi del rendimento fisico, se non assottigliate, preparano il terreno favorevole al dominio di sé, alla modestia, alla temperanza, alla prudenza e alla forza [N. 33]
4. *Lo spirito di squadra* diventa capacità di vivere e di lavorare in gruppo: così lo sport è un rilevante fattore di socializzazione, perché impone il rispetto delle regole, il lavoro fatto assieme e il confronto con altri [N. 32].
5. *E' un'arte educare alla sconfitta, ma anche alla vittoria*: l'agonismo che spinge a cercarsi la vittoria è fattore di stimolo, di miglioramento e di emulazione; è positivo se viene vissuto non contro l'altro, ma assieme all'altro per mettersi alla prova. Nefaste sono invece l'aggressività, la rivalità e la violenza che distruggono la dimensione ludica e conducono lo sport ad essere immagine non più della vita, ma della morte [N. 20].
6. *L'attenzione al corpo e alla sua efficienza* è legittima: è da evitare invece quel narcisismo che si insinua con motivazioni igieniche ed estetiche, ma che di fatto vuol rimuovere il senso del limite e inseguire il mito dell'eterna giovinezza [N. 19]
7. *E' un abuso lo sradicamento familiare, scolastico e religioso* per il reclutamento precoce dei ragazzi. Vanno aiutati le famiglie perché puntino più al “figlio uomo maturo” che al “figlio campione” e perché non rinuncino al loro ruolo di soggetto educativo primario [N. 41].
8. *La Chiesa deve promuovere la pastorale dello sport*, attraverso una riflessione nazionale sul fenomeno e un'azione concreta per far emergere dall'attività sportiva l'attenzione alla persona, ai suoi valori di libertà, di intelligenza, e corporeità. E' importante capire che l'attività sportiva riscatta, educa e responsabilizza le persone; che lo sport è ginnastica dello spirito, esercizio di educazione morale, di affermazione e di padronanza di sé; e che a nulla serve introdurre qualche atto religioso nella pratica sportiva, se sullo sfondo di ogni attività non ci sono un'etica e un'antropologia ispirate al Vangelo [N. 8 - 28].
9. *Nella generale ristrutturazione del tempo feriale e festivo*, e in vista del bene dell'uomo è da ripensare l'opportunità di una stabile attività sportiva di carattere professionistico di domenica [N. 44].
10. La Chiesa è convinta che *lo sport* tipico fenomeno della modernità, se inteso e vissuto secondo la visione cristiana, è un servizio prezioso che promuove il perfezionamento dell'uomo e che favorisce la costruzione di una società umana più serena e solidale [N. 53] (G.G.).

N.B. : I numeri fanno riferimento alla Nota pastorale “Sport e vita cristiana”.